

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01395640
ESC - Ente schedatore	AI609
ECP - Ente competente	S121

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0300640145
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di riproduzione

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Il maestro di scuola
SGTT - Titolo	La reprimande

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Blu
LDCU - Indirizzo	Lungarno Gambacorti, 9

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5727
INVD - Data	1984

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI

PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero delle Benedettine (ex)
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Lungarno Sidney Sonnino, 22
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1984
PRDU - Data uscita	2008
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1870
DTSF - A	1870
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bianchi Mosè
AUTA - Dati anagrafici	1840-1904
AUTH - Sigla per citazione	A0023
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	160
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	480
MIFL - Larghezza	305
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	49B44; 49B2(+32)
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: maestro di scuola; alunni. INTERNO.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sulla battuta in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	1870 M. Bianchi
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	capitale alto-basso
ISRP - Posizione	sulla battuta in alto e in basso
ISRI - Trascrizione	in alto: 18 In basso: Mosè Bianchi Pinx. et Sc. Vve A. Cadart. Edit. Imp. 56; Bard Haussmann, Paris
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulla battuta in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	LA REPRIMANDE
NSC - Notizie storico-critiche	L'acquaforte "La reprimande" è una riproduzione del dipinto ad olio di genere "Il maestro di scuola" realizzato dallo stesso Mosè Bianchi. Il dipinto venne esposto nella mostra "Mosè Bianchi. La Milano scomparsa" realizzata dalla GamManzoni di Milano nel 2016. L'acquaforte era stata pubblicata nella raccolta di acqueforti "Illustration Nouvelle", p. 557, 1881 edita da Alfred Cadart.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Collezione Vallerini
ACQD - Data acquisizione	1984/11/30
ACQL - Luogo acquisizione	Pisa
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Pisa
CDGI - Indirizzo	Via Toselli, 29 - 56125 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gronchi, Nicola
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	070_PalazzoBlu_5727
FTAT - Note	recto
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Biscottini Paolo
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	B0032
BIBN - V., pp., nn.	p. 116, n.37
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carlesi Dino
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	B0061
BIBN - V., pp., nn.	PP. 28-29
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mazzetti Amalia
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBH - Sigla per citazione	B0031
BIBN - V., pp., nn.	p. 134, n. 71
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Menichetti, Eleonora
RSR - Referente scientifico	Renzoni, Stefano
FUR - Funzionario responsabile	Travisonni, Chiara
AN - ANNOTAZIONI	
	Mosè Bianchi nacque a Monza nel 1840. Figlio del pittore Giosuè, una volta terminati gli studi tecnici presso il collegio Bosio di Monza, si iscrisse all'Accademia di Brera a Milano, dove seguì i corsi di Bertini, Bisi, Schmidt, Sogni e Zimmermann. Risale a questi anni l'amicizia con Filippo Carcano, Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni e Federico Faruffini, con i quali aprirà un piccolo studio. Durante la campagna del 1859 si arruolò nelle file garibaldine e fece parte di un battaglione di Cacciatori delle Alpi, ma non prese parte a nessun combattimento. Finita la guerra, rientrò a Brera e fu per tre anni nella scuola di Giuseppe Bertini, dove ebbe a condiscipolo Tranquillo Cremona.

OSS - Osservazioni

Nelle prime opere è evidente l'influenza pittorica del Bertini (i ritratti di Simonetta e Giacinta Galimberti, 1861, Monza, Musei Civici; La congiura di Pontida, 1862; L'arciprete Stefano Guandeca che accusa l'arcivescovo di Milano di sacrilegio, 1862). Terminati gli studi nel 1864, realizzò una pittura di genere briosa e vivace (La vigilia della sagra, 1864, Milano, Pinacoteca di Brera; Lo spaccchio dell'altare e Una lezione di canto); contemporaneamente, in alcune opere, si ispirò anche a temi di ascendenza romantica accentuandone i toni emotivi (Cleopatra e La monaca di Monza, 1865, entrambe a Milano, Galleria d'Arte Moderna). Grazie al pensionato Oggioni, vinto con la Visione di Saul (1867), trascorse un breve periodo a Venezia, approfondendo così lo studio dei grandi pittori del '700 e maturando il suo istinto pittorico. Brevi soggiorni a Parigi, inoltre, permisero a Mosè Bianchi di conoscere Fortuny e Meissonier, subendo il fascino delle guizzanti pennellate e delle scene di genere e costume. Dal 1876 al 1877 sviluppò poi la sua attività di frescante, apprezzabile nella Villa Giovanelli a Lonigo, vicino a Vicenza, nella decorazione della sala della Stazione ferroviaria di Monza (1883) e di Palazzo Turati (1885). Agli anni '80 risalgono invece una serie di suggestive vedute milanesi (Una nevicata a Milano, 1881, Milano, Galleria d'Arte Moderna) e lagunari (Laguna in burrasca a Chioggia). Nel 1884, al culmine della sua attività, inviò 14 tele all'Esposizione Generale di Torino. Morì nel 1904 a Monza.